



L'OSTENSIONE DELLA SACRA SINDONE NEL 1898

Dal 25 maggio al 2 giugno 1898 si tenne a Torino una solenne Ostensione della Sacra Sindone. Le occasioni per questo raro evento erano molteplici: i cinquant'anni dello Statuto albertino, concesso nel 1848; il quarto centenario della costruzione del Duomo di Torino (1491-97); i 1.500 anni del Concilio che la Chiesa primitiva aveva tenuto proprio a Torino; il terzo centenario della fondazione della Confraternita del SS. Sudario e di quella di San Rocco.

Durante l'Ostensione, Casa Savoia, proprietaria della Sacra Sindone, concesse all'avvocato Secondo Pia, fotografo dilettante, di scattare alcune fotografie del Sacro Lenzuolo. In questa occasione Re Umberto I erano rappresentati dal Conte Gerolamo Oldofredi Tadini, Gentiluomo e Cavaliere d'onore di S. M. la Regina Margherita, patrizio bresciano, con casa e terre a Cuneo, al Colombaro San Michele di Cerialdo di Cuneo.

L'avv. Pia scattò due fotografie di prova (cm 21 x 27) il 25 maggio ed altre due il 28 maggio con tempi di esposizione diversi, ed, infine, sempre il 28 maggio, le quattro fotografie ufficiali, formato cm 50 x 60. Il risultato fu sorprendente, non tanto sotto l'aspetto tecnico (la Sindone era coperta da un vetro di protezione), ma perché Secondo Pia ottenne sulla lastra fotografica il positivo dell'immagine dell'Uomo della Sindone e non il negativo, come si sarebbe aspettato.

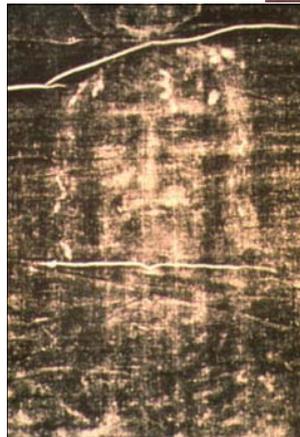
Una copia del "negativo" fotografico "proprietà artistica" al Conte Oldofredi ed è ora conservata nella Cappella della San Michele di Cuneo.

Gerolamo Oldofredi ebbe però un'altra opportunità: prendemo che lo ha impressionato. La sera del 2 giugno, quando la l'aveva custodita durante l'Ostensione per essere riposta fredri, per espresso desiderio del Re, poté misurare la S. Sindone il verbale redatto alle ore 23.30 dal Conte Oldofredi, S.A.R. aveva precedentemente attaccato al telo sindonico una seta servazione), il Vescovo di Chambéry eD il Cappellano no. Per misurare il Corpo di Cristo, Gerolamo Oldofredi usò sposto per l'occasione (e conservato anch'esso nella Capme con un rosario che "fu posto sulla SS. Sindone"). Il nazione e riporta la scritta "Longhezza di Nostro Salvatore Giesu Christo". Le misure del "Sacro Lino, computando tutta l'impronta lasciata sul tessuto", riportate sul verbale, sono le seguenti: "Larghezza del solo lino, millimetri 1.095; larghezza, compresi i due bordi di seta rossa, mm 1.155; lunghezza del solo lino, mm 4.345; lunghezza, compresi i due bordi rossi, mm 4.395. Misure delle sacre impronte: altezza dell'impronta di faccia, mm 1.950; altezza dell'impronta di dorsa, mm 2.020; distanza fra le due teste, mm 180, altezza della faccia o testa, mm 205; distanza dalla rotola del ginocchio alla sommità del femore, mm 540".

Le dimensioni dell'Uomo della Sindone impressionarono l'Oldofredi, che si confidò con l'amico Carlo Bassi, al quale consegnò copia del verbale e della fotografia scattata da secondo Pia. In un saggio del 1902, in cui venivano presentate le prime ricerche scientifiche condotte sulla S. Sindone, Carlo Bassi riportava le impressioni che Gerolamo Oldofredi gli aveva confidato: "Dinnanzi a quell'aspetto, grandissima fu la mia meraviglia, non solamente pel significato del fatto fotografico, ma ben anche per la configurazione della spoglia del Redentore. Quel torace maestoso, piuttosto fa pensare all'Antinoo, che non all'Uomo dei dolori, sceso nella tomba dopo l'orrida carneficina (...). Desumendole dal Sacro Lino, quelle di Nostro Signore erano le proporzioni dell'uomo nella loro formosità."

Tra gli oggetti sindonici conservati a Villa Oldofredi Tadini e che saranno esposti nella mostra "Sindone, ricordi ed emozioni", ci sono medaglioni, ex voto di varie ostensioni, santini e una lettera dei principi Amedeo ed Aimone di Savoia Aosta che ringraziano il conte Oldofredi per aver inviato loro in occasione della prima comunione i nastri che avvolgevano la Sindone.

Visite a Villa Oldofredi Tadini a Madonna dell'Olmo (Cuneo) i giorni 18-25 aprile; 1-2-9 maggio dalle 14,00 alle 18,30 (il 1 e il 2 maggio ore 10.00-18,30). Gratuito per i minori di 14 anni



della Casa Reale di Savoia" fu donata Madonna del Rosario al Colombaro

re le misure del Sacro Lino e dell'Uo-S. Sindone fu estratta dalla cornice che nella sua teca d'argento, il conte Oldodone. Erano presenti, come testimonia la Principessa Clotilde di Savoia (che rossa per garantirne una migliore con-Maggiore di S.M. il Re, Mons. Anzi-un nastro di seta, appositamente predipella del Colombaro S. Michele, insieme è decorato con i simboli della passione

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com